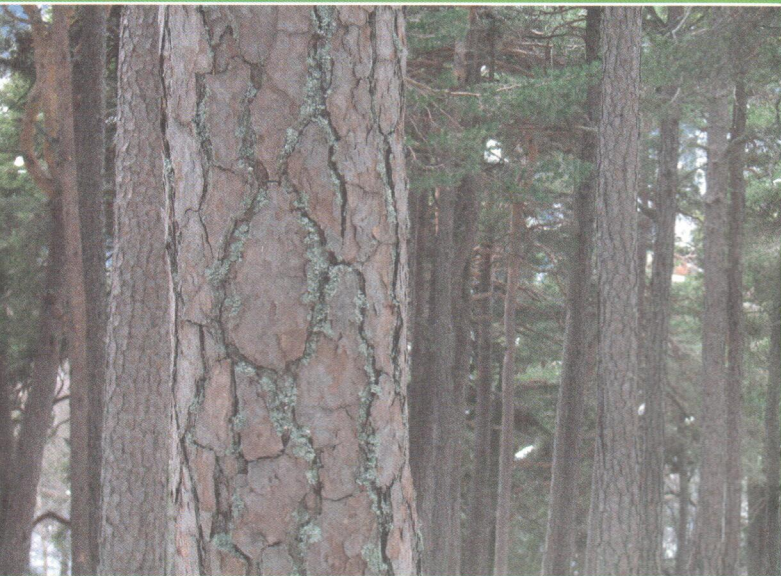




## Riserva forestale della Forcaridra



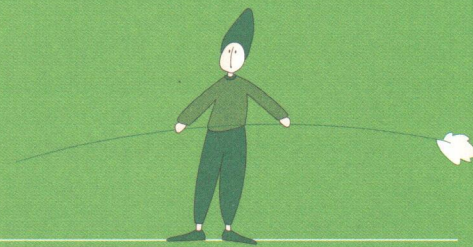
Riserva forestale  
Forcaridra

Punto di contatto  
Ufficio forestale del 2° circondario  
6710 Biasca  
Tel. 091 816 30 81  
dt-sf.circ2@ti.ch

Dipartimento del territorio  
Sezione forestale  
Bellinzona  
www.ti.ch



La natura è  
equilibrio  
Contribuisci a  
preservarlo





## Patriziato di Cavagnago

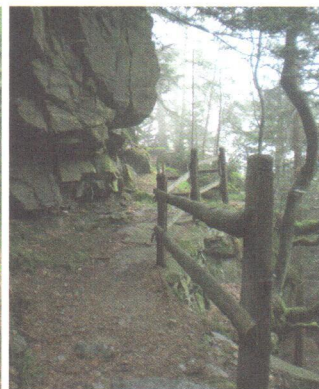
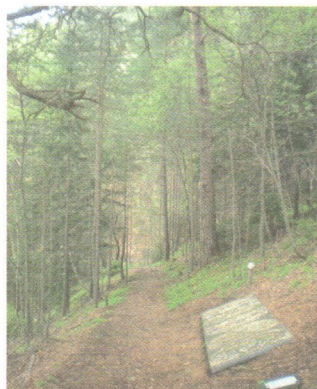
### Una preziosa pineta

La riserva forestale della Forcaridra, situata a Cavagnago (frazione del Comune di Faido) sul versante sinistro della media Leventina, ospita un magnifico bosco di pino silvestre che merita di essere visitato. Da almeno 30 anni questo bosco non è più sfruttato e già nel piano di assetamento del Patriziato di Cavagnago del 1957 non figuravano misure selvicolturali per una sua gestione.

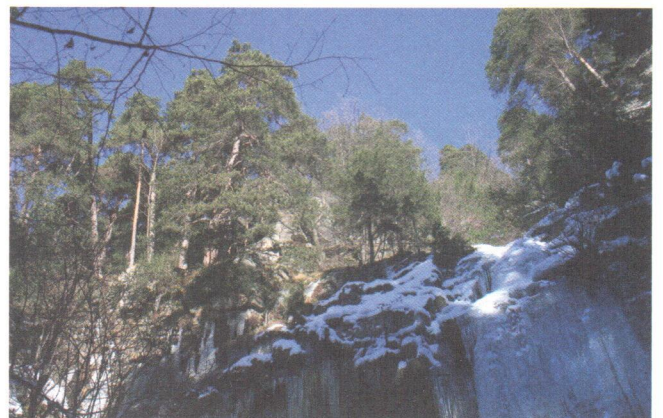
Il vivo interesse di salvaguardare le componenti naturali, come la struttura e gli aspetti di particolare bellezza di un ecosistema vicino allo stato naturale, è stato concretizzato nel 2004 con l'istituzione della riserva forestale della Forcaridra, il cui principale obiettivo è la salvaguardia del bosco di pino silvestre, un'associazione forestale piuttosto rara al sud delle Alpi.

La superficie della riserva è facilmente percorribile in poco tempo e offre al visitatore un ambiente colmo di tutte le caratteristiche di un bosco naturale: i profumi e rumori della natura indisturbata, con la presenza di molte specie animali nel loro habitat naturale.

Il tranquillo percorso attraverso la riserva è stato ulteriormente valorizzato dalla presenza di alcune opere artistiche. Sentiero "Arte in Pineta" è infatti frutto della lodevole iniziativa del Patriziato di Cavagnago, in collaborazione con il forestale Lindo Grandi. Questa particolare passeggiata nella riserva della Forcaridra propone opere come sculture e pitture su roccia e legno, che esprimono un'ode in rispetto alla natura e alle sue preziose risorse. Percorrendo questo bosco il visitatore è invitato a fermarsi, ad osservare e riflettere sul valore della natura e le sue potenzialità, a cogliere dei dettagli spesso ignorati.











### Denominazione

Riserva forestale della Forcaridra.

### Ente promotore

Patriziato di Cavagnago.

### Condizioni di proprietà

L'intero territorio della riserva forestale appartiene al Patriziato di Cavagnago.

### Progetto e anno d'istituzione

Progetto del Dott. Flavio Tognini. Istituzione nel 2004.

### Superficie

La riserva si estende su 7.6 ha (tra i 1100 e i 1280 m.s.l.m.).

### Tipologia

Riserva forestale (secondo il Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino).

### Obiettivi

*Naturalistici*: salvaguardia di un'associazione forestale rara in Ticino: il bosco di pino silvestre, così come la struttura e l'evoluzione naturale delle cenosi forestali. *Turistico - ricreativi*: valorizzare un'area dai notevoli contenuti naturalistici e paesaggistici nell'ambito di un turismo escursionistico rispettoso dell'ambiente. *Didattici*: promuovere l'educazione ambientale e avvicinare l'uomo al bosco naturale. *Scientifici*: migliorare le conoscenze del bosco lasciato all'evoluzione naturale.

### Norme di gestione

Rinuncia a qualsiasi utilizzazione forestale, in particolare allo sfruttamento del legname. Unica eccezione: i tagli per la manutenzione della rete dei sentieri ufficiali.

Per maggiori informazioni

Sezione forestale cantonale, Ufficio forestale del 2° circondario  
6710 Biasca - tel. 091 816 30 81 - dt-sf.circ2@ti.ch

### Geologia / pedologia / morfologia

La riserva è delimitata da pareti rocciose lungo il confine inferiore e superiore e dai rialzi Ri Mulino e Ri di Vèrr lungo i confini laterali. Il substrato è costituito da rocce di gneiss granitico della Leventina. Gran parte della riserva è caratterizzata da substrato siliceo e terreno poco profondo, con materiale detritico molto permeabile. Di conseguenza, i suoli risultano spesso molto secchi, poveri di nutrienti, con humus acido e uno strato di stame indecomposto.

### Clima

La zona è esposta a sud-ovest. Grazie all'influenza del favonio si creano delle condizioni microclimatiche piuttosto secche e calde rispetto al clima generale. La temperatura media annuale è di circa 8° C, mentre le precipitazioni medie annuali si aggirano attorno a 1550 mm.

### Vegetazione

La riserva è in prevalenza popolata da un'associazione forestale marcata dalla presenza del pino silvestre, denominata Pineta a brugo (*Calluno-Pinetum silvestris*). La pineta evolve in basso verso querceti e castagneti, boschi misti di tiglio e ciliegio, mentre a monte vi è una importante presenza di abete rosso nello strato inferiore. L'alternanza di aree boscate, aree aperte e zone rocciose, crea le condizioni ideali per una marcata biodiversità. Oltre alla pineta, nella riserva sono presenti le seguenti associazioni:

- Abieti-pecceta a cannella, ricca di felci
- Boschi di ontano bianco e frassino (lungo i corsi d'acqua)
- Castagneto oligotrofo e di transizione verso boschi misti di latifoglie



## Fauna

Le associazioni vegetali e le caratteristiche climatiche, geologiche, pedologiche ed idrologiche evidenziano condizioni stagionali estreme, in grado di ospitare componenti faunistiche, floristiche e fungine particolari. La riserva ospita infatti diversi biotopi, condizione principale per una grande biodiversità di specie dell'avifauna, di anfibi, rettili, mammiferi e invertebrati.

## Monitoraggio

L'area è stata rilevata tramite foto aeree, e sono state allestite una carta fitosociologica completa e una carta dei popolamenti. È previsto un monitoraggio della riserva, incentrato in primo luogo sull'evoluzione della copertura arborea.



## Informazioni per la visita



### Coordinate

Punto centrale: 711'600 / 140'750.

### Carta topografica

CNS 1:25'000, Foglio 1273, Biasca.

### Segnaletica

La rete dei sentieri è dotata di un'apposita segnaletica e di pannelli informativi.

### Principali punti d'accesso

Strada cantonale che collega Cavagnago e Sobrio.

### Punti di sosta

Nella riserva sono presenti delle panchine. Per pasti e pernottamento, le frazioni di Cavagnago, Sobrio, Anzonico e Calonico offrono diversi ristoranti e ostelli.

### Possibili itinerari

Le principali vie di accesso alla riserva sono i sentieri da Cavagnago e da Sobrio, che si uniscono all'interno della riserva costituendo il sentiero Arte in Pineta. C'è anche la possibilità di prendere un altro sentiero che dalla riserva sale al monte Motta.

### Collegamenti

È possibile raggiungere Cavagnago in automobile o in autopostale, percorrendo la strada cantonale che da Lavorgo porta in quota, in direzione di Sobrio.

### Periodo più indicato

Aprile – Ottobre